



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL SOCIAL IMPACT INVESTMENT: *ESPERIENZE EUROPEE E ITALIANE*

Massimo Temussi
Direttore del Centro Regionale di Programmazione
Autorità di Gestione PR FESR

Cagliari, 05 Dicembre 2022





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Indice

- 1 Definizione e principali strumenti
- 2 Valore sociale e valore finanziario
- 3 Analisi territoriale del Social Impact Investment - Europa
- 4 La strategia europea: le nuove prospettive 2021-2027 FSE+
- 5 Analisi territoriale del Social Impact Investment - Italia
- 6 Esempi di attuazione – Europa
- 7 Focus strumenti finanziari – Italia
- 8 Esempi di attuazione – Fondo per l'innovazione sociale in Italia
- 9 Fondo per l'innovazione sociale: progetti attivi

1. Definizione e principali strumenti

Il social impact investing fornisce **finanziamenti a organizzazioni che rispondono a esigenze sociali e/o ambientali con l'esplicita aspettativa di un ritorno sociale, oltre che finanziario, misurabile**. L'obiettivo è quindi quello di promuovere lo sviluppo economico, ottenendo al contempo risultati sociali.



INNOVAZIONE SOCIALE

L'innovazione sociale riguarda «lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) in grado di rispondere ai bisogni sociali e di creare nuove relazioni sociali o collaborazioni».

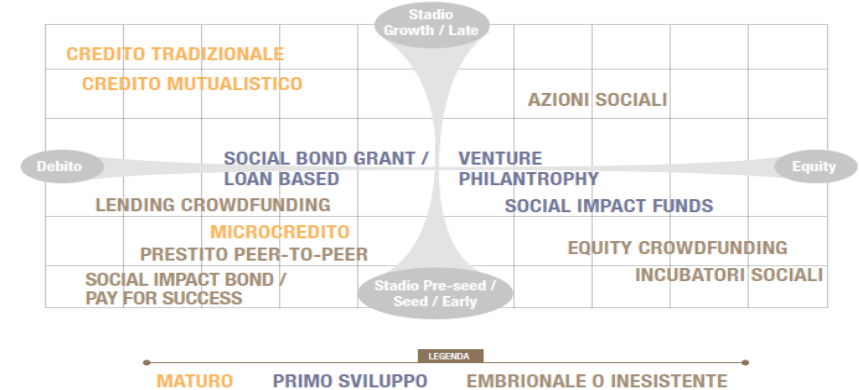
IMPRESA SOCIALE

Le imprese sociali, oltre a mostrare le tipiche caratteristiche di tutte le imprese, devono perseguire un esplicito obiettivo sociale. Ciò implica che i prodotti forniti / attività gestite, devono avere una connotazione di interesse pubblico e sociale.



Strumenti del Social Impact Investment

Gli strumenti per mezzo dei quali si realizza l'investimento ad impatto sociale possono essere distinti, sia in ragione della loro natura di **debito o di equity**, sia considerando la **maturità** dello strumento, sia a seconda dello **stadio di sviluppo** in cui avviene l'investimento. Si può, infatti, distinguerli generalmente tra prodotti di debito e prodotti di equity e, al tempo stesso, tra una fase di crescita iniziale e una fase successiva in cui intervengono.



2. Valore sociale e valore finanziario

La finanza ad impatto sociale (o *Impact Investing*) comprende un'ampia gamma di strategie di investimento che hanno l'obiettivo di allocare risorse finanziarie in progetti, imprese e fondi che hanno lo scopo di generare un valore sociale compatibile con il rendimento economico da assicurare all'investitore.



Donazioni Filantropiche

Contributi a fondo perduto e benefici, senza aspettativa di un rendimento economico

Venture Philantropy

Donazioni offerte come capitale iniziale con aspettativa di sostenibilità operativa attraverso l'accompagnamento da parte degli investitori

Program - Related Investing

Investimenti con aspettativa di ritorno almeno del capitale investito: possibilità di rendimento di mercato, così come di performance

Impact Investing

Investimenti in imprese con l'obiettivo di generare un impatto sociale e ambientale positivo, misurabile e compatibile con un rendimento economico

Investimenti ESG

Investimenti in imprese che valutano la loro performance finanziaria in base ad aspetti ambientali, sociali e di governance

Social Responsible Investments

Investimenti in imprese che non sono nocive per l'ambiente e per la società

Investimenti tradizionali

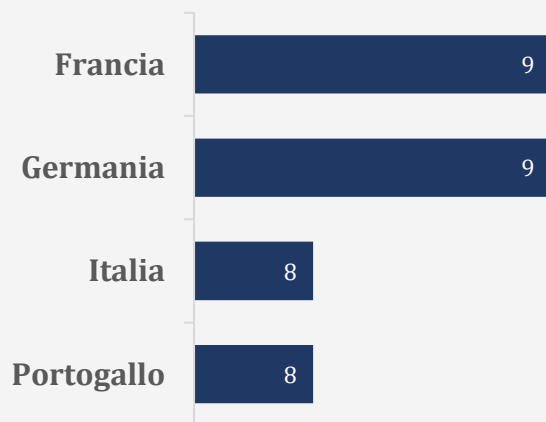
Investimenti che mirano alla massimizzazione del rendimento finanziario



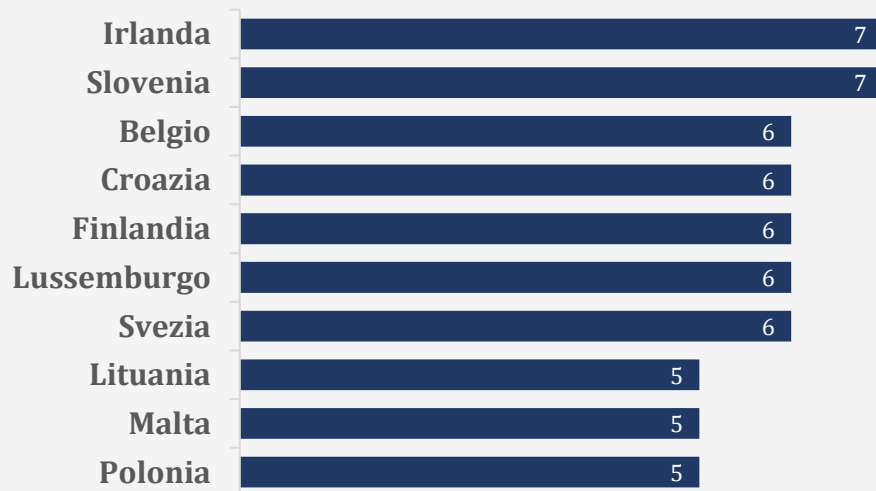
3. Analisi territoriale del Social Impact Investment – Europa 1/2

L'analisi sul **Social Impact Investment** in Europa, elaborata sulla base di uno studio pubblicato dalla *Commissione Europea nel 2016*, è emerso che solo **quattro Stati Membri**, rappresenterebbero, allo stato, un **ecosistema di investimenti ad impatto sociale** caratterizzato da un alto livello di maturità e perciò inquadrabili, secondo i criteri posti alla base della ricerca, all'interno dei cosiddetti **«performing markets»**.

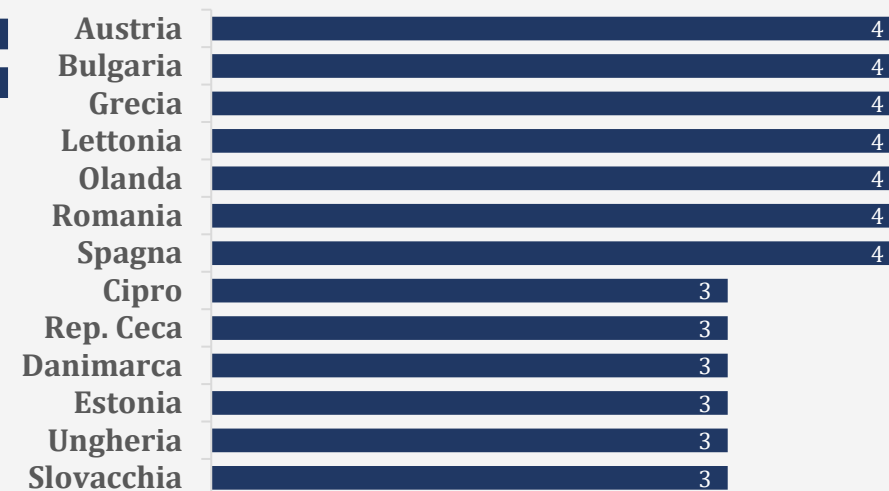
Paesi Maturi (15%)¹



Paesi in via di sviluppo (15%)²



Paesi nella fase iniziale (48%)³



(Fonte: Social impact investment in the EU. Financing strategies and outcome oriented approaches for social policy innovation: narratives, experiences, and recommendations – 2018)

Essi sono rappresentati da **Germania e Francia**, seguiti da **Italia e Portogallo**⁽¹⁾. I rimanenti Stati membri ricadono, invece, nel segmento dei cosiddetti **“enfant markets”⁽²⁾** (10 stati membri) o, alternativamente, all'interno del segmento degli **“incipient markets”⁽³⁾** (13 stati membri).

Pertanto, se da un lato, quella dell'innovazione sociale si sta dimostrando una strada **promettente per continuare a garantire ai cittadini europei politiche sociali inclusive**, permangono criticità legate all'implementazione e diffusione di misure innovative.



3. Analisi territoriale del Social Impact Investment – Europa 2/2

Paese	Anno	N. stimato di SEs	N. di SEs per milione di abitanti	N. stimato di lavoratori	Grado di affidabilità dei dati	Uso del concetto di SEs
Albania	2018	379	132	2.000-2.500	Basso	Basso
Austria	2015	Circa 1.535	Circa 174	N.A	Basso	Basso
Belgio	2017	18.004	1.534	572.914	Nella media	Media alta
Bulgaria	2015-17	Circa 3.700	Circa 525	26.000	Media	Media
Croazia	2018	526	128	N.A	Media	Media
Cipro	2017	190	22	N.A	Molto bassa	Bassa
Repubblica Ceca	2018	3.773	356	n.a	Media	Media
Danimarca	2018	411	71	N.A	Bassa	Media
Estonia	2016	121	92	1.603	Media	Bassa
Finlandia	2018	1.181	214	Circa 52.500	Alta	Media
Francia	2015-17	Circa 96.603	1.414	>1.187.249	Media	Media
Germania	2017	77.459	936	N.A	Media	Bassa
Grecia	2019	1.148	107	N.A	Alta	Media
Ungheria	2016	15.855	1.1621	72.642	Media	Media
Islanda	2017	258	740	1.488	Bassa	Bassa
Irlanda	2009	3.376	699	>25.000	Bassa	Alta
Italia	2017	102.461	1.694	894.800	Molto alta	Molto alta
Lettonia	2018	Circa 200	Circa 103	N.A	Media	Media
Lituania	2016-17	3.476	1.237	N.A	Media	Media
Lussemburgo	2017-18	928	1.546	24.055	Alta	Alta
Malta	2018	31-62	65-130	N.A	Bassa	Bassa
Montenegro	2018	150	241	>500	Bassa	Bassa
Paesi Bassi	2015-16	5.000/6.000	290-350	65.000-80.000	Bassa	Bassa
Nord Macedonia	2013-15	551	266	N.A	Basso	Basso
Norvegia	2016	250	47	N.A	Media	Bassa
Polonia	2016-19	29.535	768	428.700	Alta	Media
Portogallo	2013	7.938	771	145.734	Media	Media
Romania	2015-17	6.317	323	17.117	Media	Media
Serbia	2012	411	59	4.272	Media	Bassa
Slovacchia	2014	3.737	687	N.A	Bassa	Media
Slovenia	2017	1.393	674	15.063	Media	Media
Spagna	2017	9.680	208	>91.500	Alta	Alta
Svezia	2009-16	Circa 3.000	Circa 296	N.A	Bassa	Bassa
Turchia	2016-18	1.776	22	N.A	Media	Bassa
Regno Unito	2007-17	30.753	464	353.357	Molto alta	Molto alta

Fonte: European Commission (2020), *Social enterprises and their ecosystems in Europe*.

Misurare le **dimensioni delle imprese sociali** è un compito difficile. Diversi fattori concorrono a rendere quasi impossibile offrire un quadro uniforme delle dimensioni delle imprese sociali in Europa. Primo, l'affidabilità delle fonti di dati e la qualità dell'informazione in esse contenuta sono molto diverse; secondo, l'approccio seguito dai ricercatori nazionali nel quantificare la dimensione delle imprese sociali nei contesti nazionali ha influenzato considerevolmente la stima.



- 1^Nazione - N. stimato SEs e N. di Ses per milione di abitanti
- 1^Nazione - N. stimato di lavoratori
- Numero basso di imprese sociali
- Numero alto di imprese sociali

Come illustrato nella tabella ed evidenziato nella mappa, nel complesso, il numero di imprese sociali stimato varia da decine di migliaia in **Belgio, Francia, Germania e Italia** a poche centinaia in **Croazia** e a **Cipro**. Si può evidenziare che la stima dei dati tende ad essere più affidabile dove l'impresa sociale è stata riconosciuta e regolamentata.



4. La strategia europea: le nuove prospettive 2021-2027 FSE+

Il bilancio totale destinato al FSE+ ammonta a 101 miliardi euro (a prezzi correnti) per il periodo 2021-2027, cui 100 miliardi di euro per la componente del FSE+ in regime di gestione concorrente. La dotazione finanziaria per le componenti a gestione diretta del FSE+ sarà pari a 1.174 milioni di euro a prezzi correnti, di cui 761 milioni per l'occupazione e l'innovazione sociale e 413 milioni per la salute.

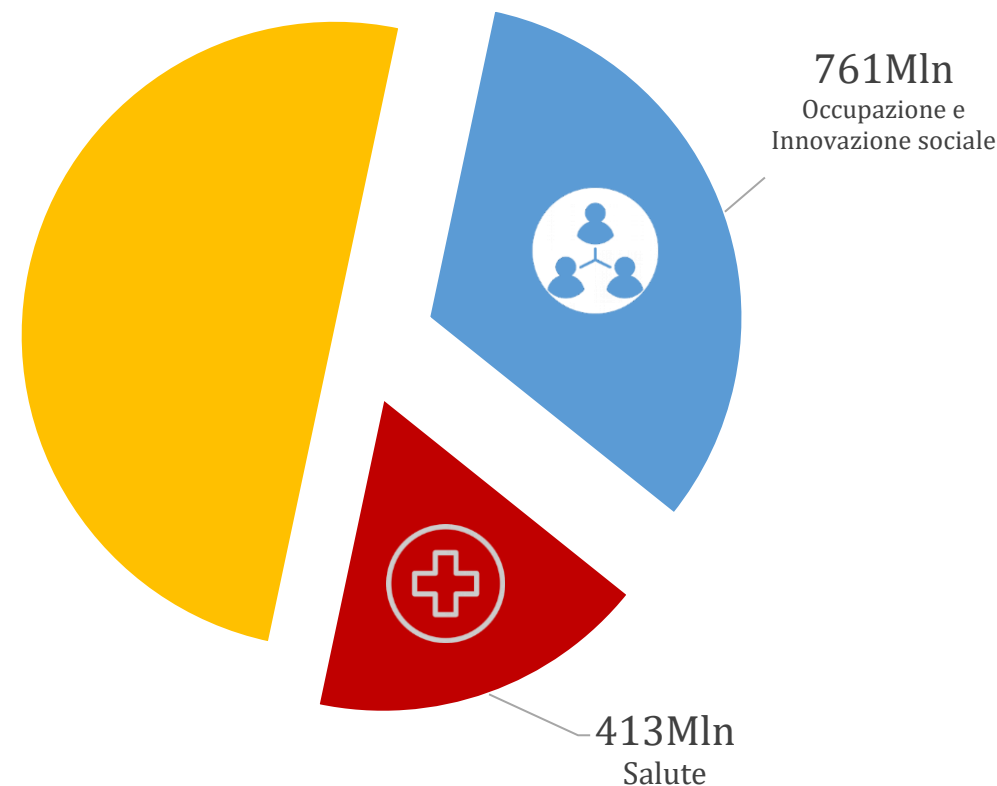
La nuova programmazione

Il paradigma del **Social Investment** e dell'**innovazione sociale** è emersa chiaramente dalla **Strategia Europa 2020** per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, realizzata tramite le risorse dei fondi strutturali e di investimento europei. Nel 2017 la Commissione Europea, inoltre, ha adottato ufficialmente la proposta di **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali**, nella quale vengono stabiliti 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale.






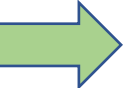





Per il quadro finanziario per il **periodo 2021-2027**, a tale scopo, la Commissione Europea ha adottato una proposta che prevede azioni di risposta alla concreta esigenza di un rafforzamento degli investimenti nelle persone. La proposta pone il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** come strumento principale per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, e sostituirà non solo l'attuale FSE, ma anche Garanzia Giovani, FEAD, EaSI e il programma Salute per la crescita. Il nuovo Fondo perciò mirerà a rafforzare la lotta alla povertà e la promozione dell'inclusione sociale, con **almeno il 25 % delle risorse della componente del FSE+** in regime di gestione concorrente destinato **alla promozione dell'inclusione sociale** (ossia 25 miliardi di euro).



Programma pluriennale FSE+ 2021-2027



Le tematiche di intervento intercettate dai fondi

Tematiche di intervento	PR FESR	PR FSE+	PNRR	PNC	PSC	JTF
 Ricerca e innovazione	✓		✓		✓	✓
 Competitività	✓		✓		✓	✓
 Digitalizzazione	✓		✓		✓	✓
 Transizione verde	✓		✓		✓	✓
 Trasporti	✓		✓	✓	✓	
  Innovazione sociale e occupazione	✓	✓	✓		✓	✓
 Istruzione	✓	✓	✓	✓	✓	
 Salute	✓	✓	✓	✓	✓	
 Cultura e turismo	✓		✓		✓	
 Città e aree interne	✓		✓	✓	✓	



5. Analisi territoriale del Social Impact Investment - Italia

L'impresa sociale, nella sua definizione più ampia condivisa a livello Europeo negli ultimi decenni, **nasce in Italia a partire dalla fine degli anni Sessanta**. La prima peculiarità del mercato italiano è rappresentata dalla **rilevanza degli enti del Terzo Settore** che potrebbero rappresentare un'ampia parte della potenziale domanda di capitali per il mercato dell'*impact investing*. Dal lato dell'offerta, Il mercato finanziario italiano è **bancocentrico**, ovvero è caratterizzato da una massima presenza di banche commerciali che gestiscono più del 70% degli asset.

Il mercato italiano

L'impact investing in Italia rappresenta un grande potenziale, ma che è **ancora lontano da una completa espansione**. Infatti, gli investimenti in ambito sociale hanno seguito un approccio di sviluppo *bottom up*, ovvero sono **nati principalmente dall'iniziativa privata** e da una serie di attori del mercato che fanno parte dell'economia sociale, come le **cooperative** e le **imprese sociali**, e, negli ultimi anni da una serie di organizzazioni ibride come le **società benefit** e le **fondazioni bancarie**.



L'offerta finanziaria

La seconda fonte di finanziamento degli enti non profit italiani è rappresentato da forme di investimento quali prestiti, mutui o crediti. A riguardo, il *Tiresia Impact Outlook 2019* offre una panoramica dell'offerta di capitali relativa a questo settore, da cui risulta che il totale dei **capitali** impiegati per l'impatto **dal 2006 al 2019** in Italia è circa **8 miliardi di euro**, di cui: gli investimenti in **equity sono pari a 1.263,4 mln €** (15,7% del totale degli impieghi); ed i **finanziamenti erogati sotto forma di credito alle organizzazioni ad impatto sociale sono pari a 6.767,8 mln €** (84,3% del totale degli impieghi)

In Italia, nonostante siano presenti tutti gli elementi fondamentali dell'ecosistema, ovvero **ampia presenza e sviluppo degli enti del Terzo Settore, offerta di capitali**, e intermediari quali le **fondazioni bancarie**, il decollo definitivo di questo settore non è ancora avvenuto. Alcune delle correnti barriere all'investimento nel contesto italiano sono legate al fatto che gli strumenti finanziari di investimento prevedono un profilo rischio-rendimento **non favorevole e una mancanza di educazione finanziaria** tra le organizzazioni orientate a creare impatto.

6. Esempi di attuazione – Europa 1/2

In Europa l'investimento maggiore è il *SIB Fast employment and integration for immigrants*, implementato in Finlandia, finanziato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), da Epiqus, un gestore di fondi dedicato agli investimenti a impatto sociale e gestito da SITRA e dal Ministero degli affari economici e dell'occupazione.



Il fondo finlandese per l'innovazione Sitra ha introdotto il modello del Social Impact Bond come parte dell'impact investing. Nel progetto SIB gli obiettivi di performance sono stati specificati in modo molto dettagliato, sia per quanto riguarda il benessere fissato come obiettivo sia per il beneficio economico.



Assumere **2.500 immigrati** entro tre anni e aiutare i datori di lavoro a **ottenere la forza lavoro** qualificata di cui hanno bisogno.

Aiutare gli immigrati a **integrarsi** nella società finlandese attraverso l'istruzione, la formazione e l'occupazione.

Fornire agli immigrati **una formazione** linguistica e di altro tipo a orientamento professionale, a sostegno della ricerca di un impiego.

Finanziare le attività finalizzate alla ricerca di un'occupazione per gli immigrati attraverso il modello dei Social Impact Bond, in cui i fondi vengono raccolti da fonti private e istituzionali

Il progetto **Integration SIB** ha incentivato l'occupazione degli immigrati mettendo in contatto **aziende e lavoratori** e personalizzando la formazione degli **immigrati** in base alle esigenze dei luoghi.

Le aziende partecipanti rappresentano **settori** che hanno difficoltà a trovare forza lavoro, come l'**industria manifatturiera**, l'**edilizia**, il **commercio** e i **servizi**.

6. Esempi di attuazione – Europa 2/2

Il **Fondo per l'Innovazione Sociale (FIS)** è un fondo di impact investment, presente in Portogallo, che ha l'obiettivo di sostenere **iniziative di innovazione e imprenditoria sociale** in fase di consolidamento o espansione, che richiedono investimenti significativi e che hanno condizioni di **sostenibilità finanziaria** che consentano il rimborso degli investimenti.



Oltre ad essere un'esperienza pionieristica all'interno del **Fondo Sociale Europeo**, l'IFS è il primo strumento finanziario pubblico per favorire il mercato delle imprese a impatto sociale che consente l'intervento diretto di **istituti di credito** e **investitori di capitali** in progetti di **innovazione e imprenditoria sociale**.

Il Fondo per l'Innovazione Sociale comprende **due strumenti finanziari**:

FIS CAPITAL

Investendo sempre in co-investimento con **capitale privato** nei beneficiari finali, questo strumento consente la **leva finanziaria** degli investitori in operazioni di capitale e quasi capitale, mettendo a loro disposizione **opzioni di acquisto** durante i primi 6 anni di investimento.



CREDITO FIS

Attraverso la fornitura di controgaranzie e garanzie agli istituti di credito, questo strumento consente la **concessione di prestiti ai soggetti dell'economia sociale e alle PMI**, al fine di finanziare i loro IIES. Le **condizioni** associate a questi prestiti, vale a dire il periodo di grazia, il periodo di scadenza, i tassi di interesse e la fornitura di garanzie, saranno praticate **al di sotto delle normali condizioni di mercato**, essendo più adatte alle loro effettive esigenze.

Sulla base di una strategia di sviluppo di un'**economia più inclusiva e sostenibile**, l'IFS opera in aree con un forte **potenziale di innovazione** nel rispondere a **bisogni sociali** insoddisfatti, allineandosi, nell'ambito delle aree di operazione, con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**.

L'area Capital è destinata a sostenere progetti di investimento in PMI che promuovono tali iniziative di impatto, avendo come partner di co-investimento **Venture Capital, Business Angels** e altri investitori privati individuali o collettivi.

7. Focus strumenti finanziari - Italia

La varietà di mercato, tipologia di investitore, tipologia di impresa in cui si investe, regione d'investimento e rendimenti finanziari comporta che sotto l'ampio cappello **dell'impact investing** venga inclusa un'ampia gamma di **strumenti finanziari** differenti che spaziano dagli strumenti tradizionali a strutture complesse con un certo livello di innovazione. In Italia, nel mercato degli investimenti ad impatto sociale, è possibile individuare tre segmenti:



Segmento tradizionale

strumenti maturi, offerti da intermediari ad operatività consolidata, che operano secondo regole definite, producendo risultati economici



Segmento in fase di sviluppo

Strumenti offerti da pochi intermediari con un approccio operativo strutturato, per i quali non sono ancora disponibili informazioni e track record sui risultati economici



Segmento in fase di sviluppo embrionale o inesistente

nel quale operano da poco tempo intermediari pionieristici, ad operatività non ancora sufficientemente strutturata, tale per cui non rilevanti nelle ricerche di mercato.

In Italia, il **credito tradizionale**, il **credito mutualistico** e il **micro-credito** rappresentano strumenti di debito maturi

Micro-credito

Un prestito di ridotte dimensioni, può essere corrisposto per sostenere la microimprenditorialità, imprese di dimensioni ridotte (non più di dieci dipendenti), organizzazioni non profit (associazioni e cooperative), ovvero a persone fisiche in condizioni di vulnerabilità. Nel 2013, in Italia, la maggioranza dei microcrediti (59,9%) sono stati concessi con finalità socio-assistenziali. Per ammontare erogato prevale invece il valore di quelli concessi con finalità di autoimpiego, che assorbono quasi i 3/4 delle risorse complessivamente impiegate.

Credito mutualistico

Finanziamenti erogati, in forma di debito, attraverso fondi di prestito mutualistici alimentati sia dal versamento del 3% degli utili annui delle cooperative associate, sia dalla raccolta di risparmio attraverso il prestito soci e altri finanziamenti da enti finanziari non profit, che utilizzano le disponibilità raccolte per finanziare le esigenze di sviluppo delle cooperative sociali associate.

Credito Tradizionale

Categorie di prestito, promosse dalle istituzioni finanziarie tradizionali, create per supportare il fabbisogno finanziario, sia di lungo che di breve termine, delle organizzazioni del cosiddetto Terzo Settore. I tassi di interesse e le condizioni di prestito variano ampiamente da caso a caso.



8. Esempi di attuazione – Fondo per l'innovazione sociale in Italia

Il **Fondo per l'innovazione sociale** promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, pari a 21.250.000,00 €, D.P.C.M. 21 dicembre 2018, finanzia gli interventi nell'ambito di un **Programma triennale per l'innovazione sociale** finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare **interventi di innovazione sociale** volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di **bisogni sociali**, con il coinvolgimento di attori del settore privato.

Il Fondo per l'Innovazione Sociale **finanzia** i seguenti **interventi**:

Intervento I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva

Realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale.

1



2

Intervento II – Sperimentazione

Realizzazione della sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale, in linea con lo studio di fattibilità e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente.

3

Intervento III – Sistematizzazione

Consolidamento della sperimentazione. La sistematizzazione consiste nella prosecuzione ed estensione della sperimentazione di cui all'intervento precedente attraverso l'utilizzo di strumenti di **finanza d'impatto sociale**.

I **progetti** devono presentare un insieme coordinato di attività dirette al miglioramento della **qualità dei servizi** e del **benessere dei cittadini** per la realizzazione di interventi che possono coinvolgere più politiche pubbliche nelle seguenti aree:



Inclusione sociale da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei **gruppi svantaggiati o vulnerabili**.



Animazione culturale da intendersi come attività volte a favorire la produzione e/o la fruizione di iniziative **in ambito culturale e/o formativo**.

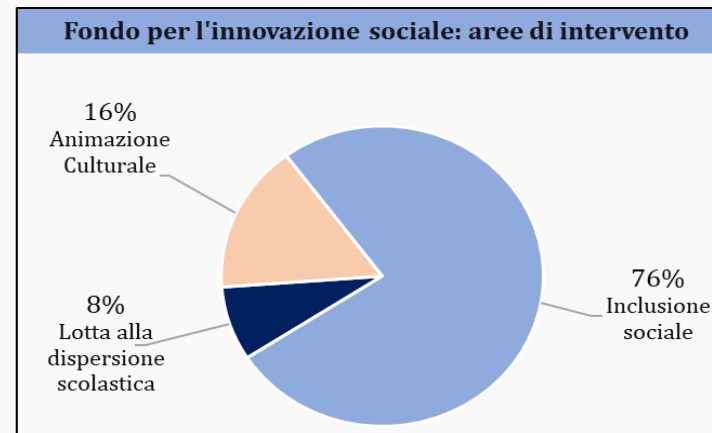
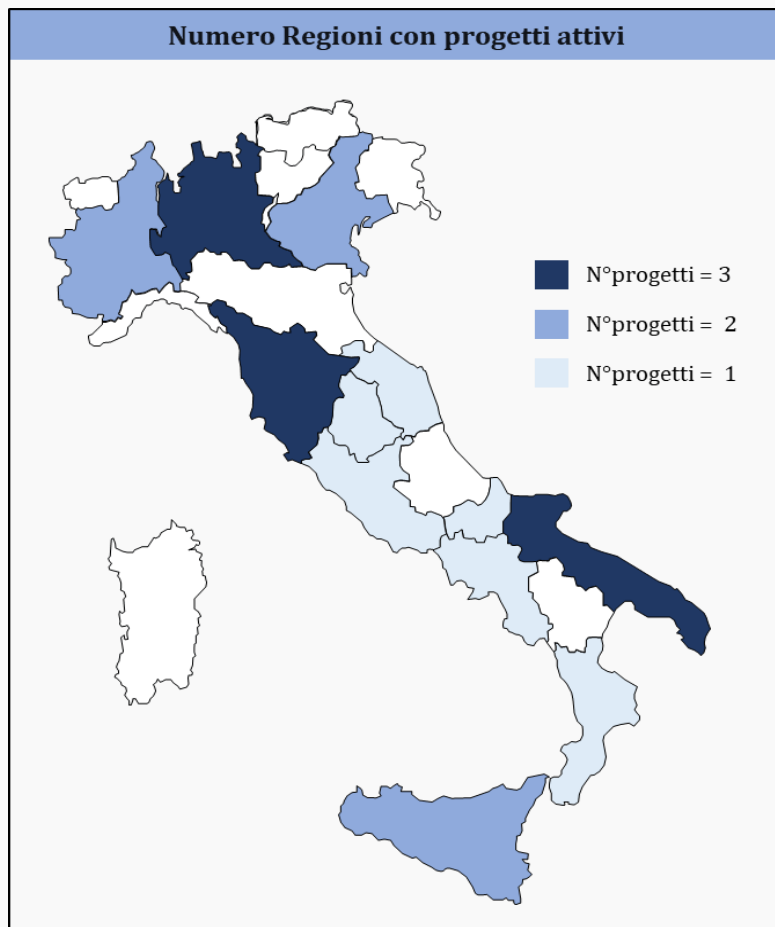


Lotta alla dispersione scolastica da intendersi come attività mirate alla prevenzione e **contrasto** di situazioni che determinano, gli **abbandoni** prima della conclusione del ciclo formativo, le **frequenze irregolari** e i **ritardi** rispetto all'età scolare.



8. Fondo per l'innovazione sociale: progetti attivi

Il **sistema di monitoraggio** del **Programma per l'innovazione sociale** si propone di fornire una rappresentazione dei dati più rilevanti raccolti attraverso l'analisi dei progetti presentati dai Comuni aggiornati al 15 marzo 2022.



Regione	Comuni	N° Progetti
Piemonte	Cuneo - Torino	2
Lombardia	Bergamo - Milano - Novara	3
Veneto	Padova - Treviso	2
Toscana	Firenze - Lucca - Prato	3
Marche	Fermo	1
Umbria	Perugia	1
Lazio	Roma capitale	1
Molise	Campobasso	1
Puglia	Bari - Brindisi - Lecce	3
Calabria	Catanzaro	1
Campania	Avellino	1
Sicilia	Siracusa - Trapani	2
Totale		21

CONCLUSIONI

MAGGIORE INTEGRAZIONE FONDI STRUTTURALI (PROGRAMMAZIONE UNITARIA)

AZIONI TERRITORIALI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE E PRESENTAZIONE DI PROGETTI ANCHE SPERIMENTALI

TENDER DEDICATI

AZIONE SINERGICA FRA FESR (STRUMENTI FINANZIARI) FSE+ (POLITICHE SOCIALI)

TAVOLI DI LAVORO COL TERZO SETTORE

ASSISTENZA TECNICA DURANTE TUTTE LE FASI DI PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE CON FOLLOW UP DEDICATO

CAPACITY BUILDING SU PUBBLICO E PRIVATO

FORTE PUBBLICIZZAZIONE DEI PROGETTI ATTIVATI

EVENTI DEDICATI AL SOCIAL IMPACT ANCHE INTERNAZIONALI



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

